

## Supplisce la nostra turbিনosa mancanza di tempo e di umiltà



Con parole che scavano carne viva *Michele Serra* interviene nel dibattito pubblico nazionale in merito agli immigranti clandestini ed alle distinzioni sulle badanti da inserire nel **Pacchetto Sicurezza** che sta proponendo il nuovo Governo. Riteniamo veramente utile riproporre alcuni stralci del suo articolo pubblicato su Repubblica di Domenica 18 maggio.

"  
*...Si può anche omettere, quando fa comodo, di ricordare la fabbrica o la miniera o la stalla dentro le quali gli stranieri sgobbano e ripetono fatiche un tempo nostre: la **durezza del lavoro** non è più riflessa da tempo, nel grande e asettico specchio della televisione, **non è più senso comune, non più esperienza comunitaria, è una specie di enorme rimosso**, cosa loro e non cosa nostra. **Ma quello che accade in casa**, e accade attorno agli affetti primari, alla madre ed al padre, quel territorio così bene irrorato dalla retorica italiana della Famiglia, beh quello **non siamo ancora così abilmente ipocriti o così distratti da poterlo ignorare...**  
...la prospettiva di vedere sparire, per un rimpatrio forzato o per tagliole burocratiche, la persona che assiste i genitori, è qualcosa che fa davvero crollare il fragile equilibrio del nostro castello sociale, fondato sulla indipendenza e la libertà degli individui in età produttiva (anche la libertà dalle **sacre** incombenze affettive della Famiglia, checché se ne dica).  
Si può essere così egoisti da non voler pagare, per paura e pigrizia, il prezzo dell'immigrazione di manodopera industriale e agricola, e magari sorridere dal lunedì al venerdì, quando lavora in fabbrica, e poi ringhiargli contro durante i weekend, quando invade con la sua famiglia i luoghi pubblici e disturba la nostra quieta consuetudine a sentirci "padroni in casa nostra".  
Ma non si può essere così stupidi da non sapere che l'incapacità che conduce non solo ad accogliere, ma anche a desiderare l'arrivo delle badanti*

*straniere, non è l'inabilità dei vecchi, è evidentemente la nostra... l'esercito delle badanti ha messo una gigantesca pezza sullo strappo lacerante causato dalla fine della famiglia tradizionale patriarcale. Che se non può essere rimpianta senza essere incoerenti con il nostro concetto di autonomia individuale (la famiglia patriarcale custodisce meglio i vecchi e i bambini, ma imponeva gerarchie e promiscuità che ben pochi oggi sopporterebbero), certo non ha lasciato, in mezzo alle sue macerie, solide certezze, prima tra tutte la certezza di dare assistenza e amore i vecchi soli, ai vecchi improduttivi e dimenticati. "*

E la inflessibile certezza mostrata in compagna elettorale dalla compagine governativa contro **I CLANDESTINI** flette velocemente nella scrittura del **Pacchetto**: ci sono Clandestini e Clandestini... No, per le badanti bisogna distinguere; tutti gli altri sono brutti sporchi e cattivi.

**Colibrì**  
**20 maggio 2008**